CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE APUANA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	MASSA
Codice Fiscale	92004760457
Numero Rea	MASSA E CARRARA 98115
P.I.	00606240455
Capitale Sociale Euro	1.320.705 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	8.099.148	11.111.166
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.966	8.966
Totale immobilizzazioni (B)	8.108.114	11.120.132
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.607.586	1.728.536
esigibili oltre l'esercizio successivo	118.468	121.824
Totale crediti	1.929.543	1.850.360
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	209.666	277.712
Totale attivo circolante (C)	2.139.209	2.128.072
D) Ratei e risconti	4.230	4.925
Totale attivo	10.251.553	13.253.129
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.320.705	1.320.705
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	107.139	934.856
IV - Riserva legale	904	904
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	16.166	16.166
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	878.919	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.058.084)	(193.891)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.265.749	2.078.740
B) Fondi per rischi e oneri	2.698.902	9.432.006
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.305.306	910.787
esigibili oltre l'esercizio successivo	742.983	831.596
Totale debiti	2.048.289	1.742.383
E) Ratei e risconti	4.238.613	0
Totale passivo	10.251.553	13.253.129

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	918.600	606.016
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	93.253
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	200.000	0
altri	59.260	17.775
Totale altri ricavi e proventi	259.260	17.775
Totale valore della produzione	1.177.860	717.044
B) Costi della produzione		
7) per servizi	147.281	203.021
9) per il personale		
a) salari e stipendi	227.483	257.363
b) oneri sociali	62.147	70.655
Totale costi per il personale	289.630	328.018
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	529.833	203.566
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	3.578
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	529.833	199.988
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	750.000	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.279.833	253.566
12) accantonamenti per rischi	485.522	0
14) oneri diversi di gestione	333.708	54.078
Totale costi della produzione	2.535.974	838.683
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.358.114)	(121.639)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	233	294
Totale proventi da partecipazioni	233	294
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	789
Totale proventi diversi dai precedenti	0	789
Totale altri proventi finanziari	0	789
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	48.393	56.887
Totale interessi e altri oneri finanziari	48.393	56.887
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(48.160)	(55.804)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.406.274)	(177.443)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.030	16.448
imposte differite e anticipate	(362.220)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(348.190)	16.448
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.058.084)	(193.891)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del c.c., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del c.c., in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Preliminarmente si segnala che il Consorzio Z.I.A. alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2016 risultava commissariato come disposto dalla L.R. 67/2016 di modifica alla L.R. 82/2015.

L'art. 32-bis della L.R. 82/2015 ha disposto lo scioglimento degli organi del Consorzio Z.I.A. fatta eccezione per il collegio dei revisori.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 178 del 16.12.2016 è stato nominato il Commissario che ha assunto i compiti e le funzioni dei disciolti organi, nelle more della definizione di un nuovo assetto normativo concernente l'area industriale della zona apuana.

L'incarico di commissario inizialmente previsto per la durata di quattro mesi è stato prorogato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 dell'11.04.2017 fino al 18.12.2017.

Rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, ove necessario, ai fini della comparazione delle voci di bilancio si è provveduto a riclassificare i saldi del precedente esercizio tenuto conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015. Diversamente, ai fini di una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni si è ritenuto opportuno apportare taluni cambiamenti rilevando la rettifica negli utili/perdite portati a nuovo come previsto dal principio contabile OIC29.

Tenuto conto delle modifiche apportate, non è stato possibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, in quanto eccessivamente oneroso e, pertanto, come previsto dal principio contabile OIC29 non sono stati presentati i dati comparativi rettificati, se non quelli riconducibili alle modifiche di cui al D.Lgs. 139/2015.

Le rettifiche sono state effettuate sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 rilevandole nella voce utili/perdite a nuovo.

Ancorchè i dati dell'esercizio precedente non siano presentati in modo rettificato, è stato comunque possibile calcolare all'inizio dell'esercizio corrente l'effetto cumulato pregresso del cambiamento per tutti gli esercizi precedenti al 31.12.2016.

Le modifiche apportate maggiormente rilevanti si riferiscono alla rilevazione contabile concernenti:

- le poste relative alla contabilizzazione delle convenzioni di lottizzazione delle aree c.d. "ex Resine" ed "ex Azoto" risalenti rispettivamente al 2.06.1999, successivamente modificata in data 7.10.2003 (ex Resine), e 17.10.2001, successivamente modificata in data 13.05.2004 (ex Azoto);

- la rivalutazione civilistica di cui al D.L. 185/2008.

Con riferimento alle convenzioni di lottizzazione si segnala quanto segue.

Con atti ai rogiti Notaio dott. Rodolfo Vigliar in data 2.06.1999 rep. n. 44335, racc. n. 2223 ed in data 17.10.2001, rep. n. 55689, racc. n. 2889, sono state perfezionate due convenzioni di lottizzazione denominate rispettivamente Resine ed Azoto, successivamente modificate in data 7.10.2003 e 13.05.2004, sottoscritte inizialmente dai lottizzanti e dal Comune di Massa.

In base alle predette convenzioni:

- i lottizzanti si impegnavano ai sensi dell'art. 28 della L. 1150/1942 a cedere gratuitamente al Comune di Massa la piena proprietà delle aree destinate alle urbanizzazioni primarie e secondarie, una volta realizzate le opere ed effettuato il collaudo;

- i lottizzanti ai sensi dell'art. 28 della L. 1150/1942 si assumevano l'onere finanziario per la realizzazione delle predette opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

- le opere dovevano essere collaudate dall'ufficio tecnico comunale;

- al Consorzio Z.I.A., ente pubblico economico, in conformità all'accordo di programma stipulato fra Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara, Comune di Massa, lo stesso Consorzio Z.I.A. e l'Autorità Portuale competeva la progettazione e realizzazione delle opere, in qualità di coordinatore della reindustrializzazione;

- i lottizzanti contestualmente alla stipula della convenzione rilasciavano garanzia fideiussoria a copertura del costo delle opere di urbanizzazione.

Con atti ai rogiti Notaio dott. Rodolfo Vigliar in data 20.12.2000, rep. n. 52713, racc. n. 2663, in data 26.06.2002, rep. 57976, racc. n. 3128 ed in data 13.02.2004, rep. 66110, racc. n. 3634, il Consorzio Z.I.A. ha acquisito a titolo gratuito dai lottizzanti la proprietà delle aree destinate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria con obbligo per il Consorzio Z.I.A. di ritrasferire a titolo gratuito le aree con le opere ivi realizzate al Comune di Massa.

Le opere di urbanizzazione sono state realizzate nel corso degli anni da imprese terze mediante contratti di appalto stipulati dal Consorzio Z.I.A., ad oggi per le opere realizzate in parte risultano rilasciati certificati di regolare esecuzione ed in parte collaudi di uffici tecnici comunali/provinciali.

Le opere ancorchè collaudate non sono state ancora trasferite gratuitamente al Comune di Massa, nonostante le convenzioni prevedessero che una volta collaudate e, comunque, entro un certo numero di anni dalla stipulazione delle convenzioni, queste fossero trasferite gratuitamente al comune come disposto dalla L. 1150/1942.

Le opere sono state realizzate con i corrispettivi versati dai lottizzanti (soggetti privati) e dagli enti pubblici, tali proventi sembrano riconducibili a quelli previsti dall'art. 12, comma 1, lett. b), L.R. 59/1985.

Tali corrispettivi, unitamente ai contributi annui a carico dei soggetti aderenti al Consorzio Z.I.A. ed ai contributi annui a carico delle imprese operanti nel perimetro della Zona Industriale Apuana, costituiscono la copertura delle spese del Consorzio Z.I.A. (art. 12, L.R. 59/1985).

Come evidenziato nella C.M. del 10.08.1988 n. 46, che si è pronunciata, nello specifico, in relazione ai rapporti tra la Cassa per il Mezzogiorno e i consorzi costituiti fra Comuni, Province, CCIAA ed altri enti per curare l'esecuzione di opere pubbliche infrastrutturali finalizzate alla localizzazione industriale, è necessario esaminare di volta in volta il

contenuto della convenzione per la ricerca e l'individuazione degli aspetti qualificanti del rapporto e, quindi, per valutarne anche i riflessi contabili.

Gli elementi comunemente ricorrenti di cui tenere conto sono quelli di seguito indicati:

- l'acquisizione della proprietà dell'opera da parte del concessionario e, parallelamente, i compiti attribuiti allo stesso (es. sola esecuzione materiale dell'opera oppure anche progettazione, gestione, manutenzione);
- la possibilità da parte del concessionario di diventare titolare di autonomi rapporti contrattuali con i terzi, rispetto ai quali, quindi, il concedente rimane estraneo;
- la natura dei fondi messi a disposizione in relazione all'esecuzione delle opere;
- la presenza di taluni vincoli quali ad esempio la previsione di collaudi, l'esercizio della vigilanza da parte di determinati soggetti;
- la proprietà del terreno su cui sorgono le opere.

La nota 2305 del 13.03.1980 dell'Assessorato all'Industria della Regione Sardegna, citata nella circolare richiamata, afferma che "essendo i Consorzi proprietari delle aree su cui insistono le opere infrastrutturali, le medesime debbono essere considerate di proprietà dei Consorzi esecutori".

La Cassazione, recentemente, con la sentenza n. 4625 del 9.03.2016 si è pronunciata in riferimento ad opere realizzate in regime di concessione e devolute, a seguito della cessata gestione straordinaria per il Mezzogiorno, ad un consorzio di sviluppo industriale in regime di gestione temporanea, il quale le avrebbe successivamente trasferite alla Regione dopo l'avvenuto collaudo.

Ad avviso della Suprema Corte, "dal punto di vista del bilancio civilistico detti beni, in quanto di uso durevole e strumentali alla produzione del reddito della gestione caratteristica, rappresentano tecnicamente «immobilizzazioni materiali» da iscriversi all'attivo dello Stato patrimoniale a mente dell'art. 2424 c.c., comma 1, lett. B II, secondo il costo di acquisto o di produzione".

Tenuto conto degli orientamenti di prassi e giurisprudenziali sopra richiamati, sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso (2016) nella voce utili/perdite portati a nuovo sono stati rilevati gli effetti contabili determinati retroattivamente calcolando l'effetto cumulato, come previsto dal principio contabile OIC29. In relazione alle voci contabili interessate dalle convenzioni non è stato possibile presentare i dati comparativi rettificati in quanto eccessivamente oneroso (OIC29).

In particolare sono state apportate le variazioni di seguito indicate:

- le opere realizzate e collaudate sono state classificate nella voce BII terreni e fabbricati anziché nella voce immobilizzazioni in corso e acconti dove risultavano classificate fino all'esercizio chiuso al 31.12.2015;
- le opere sono state assoggettate ad ammortamento a decorrere dal collaudo (sulla base dei documenti rinvenuti e disponibili quali certificati di regolare esecuzione e certificati di collaudo), l'effetto cumulato degli ammortamenti è stato contabilmente rappresentato sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso (2016) nella voce utili/perdite portati a nuovo;
- i terreni acquistati gratuitamente dal Consorzio Z.I.A. in data 20.12.2000, 26.06.2002 e 13.02.2004, come precedentemente indicati, che dovranno essere ritrasferiti dal Consorzio Z.I.A. a titolo gratuito con le opere ivi realizzate al Comune di Massa sono stati iscritti nell'attivo nella voce BII Immobilizzazioni materiali- terreni e fabbricati così come previsto dal principio contabile OIC16, secondo il quale le immobilizzazioni materiali acquistate a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alla data di acquisizione, il valore contabile è rilevato a conto economico in contropartita nella voce A5 "Altri ricavi e

proventi". Non avendo riscontrato in contabilità l'iscrizione dei terreni in oggetto si è provveduto ad iscriverli nella voce terreni e fabbricati in base al valore dichiarato nell'atto di acquisizione movimentando in contropartita la voce utili portati a nuovo. Trattandosi di terreni non è stato calcolato alcun ammortamento. Tenuto conto che le aree in oggetto dovranno essere trasferite gratuitamente dal Consorzio Z.I.A. al Comune di Massa, unitamente alle opere ivi realizzate, si è ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi per i terreni che verrà stornato con il trasferimento delle aree, fermo restando l'opportunità di un'eventuale valutazione che conformi o meno il valore delle aree dichiarato negli atti con conseguente adeguamento del fondo rischi;

- i corrispettivi versati dai lottizzanti (soggetti privati) e che sembrano rientrare tra quelli previsti dall'art. 12, comma 1, lett. b), della L.R. 59/1985, sono stati riclassificati come componente di ricavo e, quindi, stornati dalla voce Fondo rischi in cui risultavano contabilizzati e classificati fino all'esercizio chiuso al 31.12.2015.

Infatti, gli oneri sostenuti dai lottizzanti per la realizzazione delle opere non pare possano avere la natura di fondi rischi. Infatti i fondi rischi "rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro" (OIC31). Parimenti, gli oneri non sembrano classificabili tra i debiti, che sono "passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare" (OIC19). Il trattamento contabile che sembra maggiormente aderente all'operazione in esame consiste nel rilevare gli oneri sostenuti dai lottizzanti tra i componenti positivi di reddito, in particolare come contributi in conto impianti da commisurare al costo delle opere mediante la tecnica dei risconti.

Da un lato sono imputati a conto economico gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle opere iscritte nelle immobilizzazioni, dall'altro, i proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio (OIC16). Anche in questo caso, così come per gli ammortamenti, si è provveduto a calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio iscrivendolo nella voce utili/perdite a nuovo, senza presentare i dati comparativi rettificati in quanto eccessivamente oneroso (OIC29).

In relazione alla rivalutazione civilistica di cui al D.L. 185/2008, la cui iscrizione è avvenuta nel bilancio chiuso al 31.12.2009, il documento interpretativo OIC3 del marzo 2009 prevedeva la rilevazione della fiscalità differita a riduzione della riserva di rivalutazione. Negli esercizi successivi all'iscrizione della rivalutazione, le imposte differite sono riversate a conto economico in misura corrispondente al realizzo del maggior valore (ammortamenti, cessione, ecc.). Pertanto, si è provveduto a calcolare all'inizio dell'esercizio corrente l'effetto cumulato pregresso per tutti gli esercizi precedenti al 31.12.2016, risalendo fino all'esercizio chiuso al 31.12.2009, stornando parzialmente la riserva di rivalutazione ed iscrivendo il fondo imposte differite, fondo che è stato peraltro adeguato per tenere conto della riduzione di aliquota Ires prevista dalla L. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Il presente bilancio viene approvato oltre 120 giorni tenuto conto della fase di commissariamento in essere, nonché dell'accertamento di situazioni complesse, in particolare riconducibili al pignoramento dell'immobile, all'esigibilità dei crediti, alla riorganizzazione del personale, alla ricognizione delle proprietà del Consorzio Z.I.A. in termini di aree, viabilità, manutenzione e ricognizione contabile. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al piano di ricognizione ed ai piani industriali presentati dalla scrivente Commissario ed approvati con Delibere di Giunta della Regione Toscana rispettivamente n. 5 del 10.01.2017 e n. 512 del 15.05.2017.

-

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una continuità tenuto conto che la gestione commissariale è transitoria in attesa del riordino del Consorzio;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio.

Ove necessario, ai fini della comparabilità delle voci di Bilancio, si è provveduto a riclassificare i saldi del precedente esercizio, tenuto conto delle modifiche agli schemi di bilancio, conseguenti alle novità introdotte dal D.Lgs. 139 /2015. Diversamente per le modifiche apportate e come descritte in premessa non è stato possibile presentare i dati comparativi rettificati in quanto eccessivamente oneroso (OIC29).

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Il costo delle opere infrastrutturali classificate nella voce "terreni e fabbricati" è stato rivalutato in applicazione delle disposizioni contenute nel D.L. 185/2008, per le modifiche apportate all'impostazione contabile si rinvia a quanto indicato in premessa.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

In relazione agli oneri sostenuti dai lottizzanti e corrisposti al Consorzio Z.I.A. per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria come previsto nelle convenzioni c.d. ex Resine ed ex Azoto e classificati come contributi in conto impianti rilevandoli per competenza attraverso la tecnica dei risconti, si rinvia a quanto indicato in premessa.

Il contributo della Regione Toscana per euro 200.000,00 per la gestione commissariale, come disposto dall'art. 30 della L.R. 67/2016 di modifica della L.R. 82/2015, è stato contabilizzato tra i componenti di reddito nella voce A5 "contributi in conto esercizio".

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato.

Le partecipazioni si riferiscono alla detenzione di quote irrisorie detenute nelle seguenti società:

- Internazionale Marmi e Macchine S.p.A., quota iscritta in bilancio per euro 360,00;
- Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A., quota iscritta in bilancio per euro 907,50;
- Autocamionabile Cisa S.p.A., quota iscritta in bilancio per euro 780,00.

Oltre alle partecipazioni sopra indicate, il Consorzio Z.I.A. detiene una partecipazione pari al 10% del capitale sociale nella società Mar S.r.l. in liquidazione, la partecipazione risulta iscritta per euro 4.479,66, il patrimonio netto della società al 31.12.2016, come risulta dal bilancio approvato, è pari ad euro 58.693,00.

Strumenti finanziari derivati

Dalle informazioni acquisite non risultano strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Subito dopo l'approvazione del piano di ricognizione e del piano industriale presentati dalla scrivente Commissario ed approvati dalla Giunta della Regione Toscana con Delibera n. 5 del 10.01.2017, si è provveduto ad attivare una capillare azione di recupero dei crediti di cui alle lett. a) e c) dell'art. 12 della L.R. 59/1985 (contributi annui a carico dei soggetti aderenti al Consorzio Z.I.A. e contributi annui a carico delle imprese operanti nel perimetro della Zona Industriale Apuana).

I crediti sono stati analizzati sia in relazione alla loro anzianità sia con riferimento alla loro possibile recuperabilità, verificando l'eventuale esistenza di procedure concorsuali e la cessazione delle imprese.

Tenuto conto dell'andamento medio del livello di riscossione dei crediti nei precedenti esercizi, nonché dell'andamento dell'incasso registrato nei primi mesi del 2017 dopo l'attivazione dell'azione di recupero dei crediti, si è provveduto nell'esercizio chiuso al 31.12.2016 all'utilizzo del fondo svalutazione crediti per stralciare i crediti prescritti e quelli non recuperabili sulla base di elementi certi e precisi (cessazione di partita Iva, assoggettamento a procedure concorsuali). Per gli altri crediti ancora iscritti si è provveduto all'incremento del fondo svalutazione che al 31.12.2016 presenta un saldo di euro 877.969.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente agli accantonamenti per svalutazioni crediti e ad altre differenze temporanee, la stima delle stesse è stata effettuata tenendo conto dell'aliquota Ires in vigore dal 2017 come modificata dalla L. 208/2015.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

In relazione all'iscrizione del fondo imposte differite, in osservanza a quanto previsto dal documento interpretativo OIC3 di marzo 2009 e contestuale riduzione della riserva di rivalutazione di cui al D.L. 185/2008, si rinvia a quanto esposto nelle premesse.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Si precisa che gli accantonamenti sono rilevati mensilmente e contestualmente versati agli istituti previdenziali e pertanto riclassificati fra i debiti.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 8.108.114 (€ 11.120.132 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	11.525.029	8.966	11.533.995
Rivalutazioni	0	1.808.325	0	1.808.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	2.222.188		2.222.188
Valore di bilancio	0	11.111.166	8.966	11.120.132
Variazioni nell'esercizio				
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	(2.257.703)	0	(2.257.703)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	241.304	0	241.304
Ammortamento dell'esercizio	0	529.833		529.833
Altre variazioni	0	16.822	0	16.822
Totale variazioni	0	(3.012.018)	0	(3.012.018)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	13.510.103	8.966	13.519.069
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	5.410.955		5.410.955
Valore di bilancio	0	8.099.148	8.966	8.108.114

Operazioni di locazione finanziaria

L'importo indicato come riclassificazione si riferisce alle poste contabili relative alle convenzioni Azoto e Resine come illustrate in premessa. I decrementi si riferiscono all'inserimento di via Lottizzazione nello stradario comunale.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.439 (€ 2.439 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	2.439	0	2.439	0	2.439	0
Totale crediti immobilizzati	2.439	0	2.439	0	2.439	0

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.494.046	(326.140)	1.167.906	1.049.438	118.468	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	326.702	10.165	336.867	336.867	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	203.489	203.489			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.612	191.669	221.281	221.281	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.850.360	79.183	1.929.543	1.607.586	118.468	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano oneri finanziari imputati a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale di seguito si specifica quanto segue.

Non risultano svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. In contropartita dell'iscrizione dei terreni a suo tempo acquistati a titolo gratuito è stato iscritto un fondo rischi per il successivo trasferimento gratuito al Comune di Massa come indicato nelle premesse a cui si rinvia.

Si segnala che con delibera di Giunta del Comune di Massa del 29.12.2016, via della Lottizzazione è stata inserita nello stradario comunale generando per il Consorzio Z.I.A. una sopravvenienza passiva pari al valore netto contabile come precedentemente indicato.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

Immobilizzazioni materiali:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	1.808.325	0	1.808.325
Totale	1.808.325	0	1.808.325

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.265.749 (€ 2.078.740 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.320.705	0	0	0	0	0		1.320.705
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	934.856	0	0	0	0	(827.717)		107.139
Riserva legale	904	0	0	0	0	0		904
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	16.167	0	0	0	0	0		16.167
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	0		(1)
Totale altre riserve	16.166	0	0	0	0	0		16.166
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	(193.890)	0	0	1.072.809		878.919
Utile (perdita) dell'esercizio	(193.891)	0	193.891	0	0	0	(1.058.084)	(1.058.084)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	2.078.740	0	1	0	0	245.092	(1.058.084)	1.265.749

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.320.705	0	0	0
Riserve di rivalutazione	934.856	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	904

Riserva straordinaria	16.167	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	16.167	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	2.271.728	0	0	904

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.320.705
Riserve di rivalutazione	0	0		934.856
Riserva legale	0	0		904
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		16.167
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		16.166
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-193.891	-193.891
Totale Patrimonio netto	0	-1	-193.891	2.078.740

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.320.705			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	107.139	capitale	ABC	0	1.701.186	827.717
Riserva legale	904	utili	B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	16.167	utili	ABC	0	0	0
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	16.166			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	1.444.914			0	1.701.186	827.717

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non risultano operazioni di copertura.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente. La riserva si riferisce alla rivalutazione civilistica di cui al D.L. 185/2008, tale riserva è stata ridotta al fine di rilevare la fiscalità differita come indicato nel documento interpretativo OIC3 di marzo 2009. Negli esercizi successivi all'iscrizione della rivalutazione, le imposte differite sono riversate a conto economico in misura corrispondente al realizzo del maggior valore (ammortamenti, cessione, ecc.). Pertanto, si è provveduto a calcolare all'inizio dell'esercizio corrente l'effetto cumulato progressivo per tutti gli esercizi precedenti al 31.12.2016 stornando parzialmente la riserva di rivalutazione ed iscrivendo il fondo imposte differite.

La riduzione della riserva e l'imputazione del fondo imposte differite è stato effettuato contabilizzando gli effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso (2016) nella voce utili/perdite a nuovo. Il fondo imposte differite è stato anche adeguato tenendo conto del previsto periodo di riversamento delle differenze temporanee e della variazione di aliquota prevista dalla Legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) che ha previsto una riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24% a decorrere dall'esercizio 2017.

Infine, il fondo imposte differite è stato ridotto per effetto dell'inserimento nello stradario comunale di via Lottizzazione, valore che era stato oggetto di rivalutazione ai sensi del D.L.185/2008.

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Altre rivalutazioni				
Altre	934.856	0	-827.717	107.139
Totale Altre rivalutazioni	934.856	0	-827.717	107.139
Totale Riserve di rivalutazione	934.856	0	-827.717	107.139

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	959.536	(25.751)	933.785	334.114	599.671	449.126
Debiti verso fornitori	430.056	199.528	629.584	629.584	0	0
Debiti tributari	26.098	152.626	178.724	178.724	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.586	36.600	65.186	65.186	0	0
Altri debiti	298.107	(57.097)	241.010	97.698	143.312	0
Totale debiti	1.742.383	305.906	2.048.289	1.305.306	742.983	449.126

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Mutuo ipotecario Banca Carige S.p.A. (ex Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. incorporata mediante fusione in Banca Carige S.p.A.) per euro 500.000,00, importo dell'ipoteca per euro 1.000.000,00, decorrenza dal 31.12.2008, rimborso in rate semestrali, l'ultima delle quali il 31.12.2028. Il finanziamento è garantito con ipoteca iscritta sull'immobile di proprietà posto in via degli Unni a Massa.

Si segnala che in relazione al finanziamento in esame ha operato la c.d. moratoria sospendendo per 12 mesi il rimborso delle quote capitale, la sospensione ha operato per il periodo 01.01.2013-31.12.2013, pertanto l'ultima rata risulta attualmente in scadenza il 31.12.2029.

Mutuo ipotecario Banca Carige S.p.A. (ex Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. incorporata mediante fusione in Banca Carige S.p.A.) per euro 300.000,00, importo dell'ipoteca per euro 600.000,00, decorrenza dal 31.12.2009, rimborso in rate semestrali, l'ultima delle quali il 31.12.2029. Il finanziamento è garantito con ipoteca iscritta sull'immobile di proprietà posto in via degli Unni a Massa.

Si segnala che in relazione al finanziamento in esame ha operato la c.d. moratoria sospendendo per 12 mesi il rimborso delle quote capitale, la sospensione ha operato per il periodo 01.01.2013-31.12.2013, pertanto l'ultima rata risulta attualmente in scadenza il 31.12.2030.

Si segnala che l'immobile oltre ad essere oggetto di ipoteca, al 31.12.2016 risultava gravato da un atto di pignoramento trascritto il 28.09.2015 ai nn. 7891/5798 da parte del prof. avv.to Antonio Andreani, il relativo procedimento di esecuzione n. 113/2015 è stato sospeso dal giudice in data 4.02.2017 in conseguenza della presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 624-bis c.p.c. da parte del creditore procedente (prof. avv.to Andreani) e del creditore intervenuto Banca Carige S.p.A.. La sospensione della procedura di esecuzione immobiliare è stata accordata fino al 4.07.2017.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	449.126	632.282	632.282	1.416.007	2.048.289

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala quanto segue:

Fra i ricavi sono stati iscritti:

- il contributo di euro 200.000,00 della Regione Toscana previsto dall'art. 32 septies L.R. 82/2015 ai fini della gestione provvisoria commissariale;
- la quota di competenza dell'esercizio degli oneri assunti dai lottizzanti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, come previsto nelle convenzioni "ex Resine" ed "ex Azoto" per euro 394.611,00.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala quanto segue.

Fra i costi sono stati iscritti:

- accantonamenti per svalutazione crediti per euro 750.000,00;
- accantonamenti per il futuro trasferimento gratuito dei terreni acquistati a titolo gratuito per euro 400.000,00;
- accantonamenti per una causa di lavoro e per rischi su imposte dovute per complessivi euro 70.521,00;
- ammortamenti di competenza dell'esercizio sulle opere di urbanizzazione realizzate (convenzioni Resine e Azoto) per euro 332.192 (quote di ammortamento non rilevate nei precedenti esercizi)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata.

Si precisa che le imposte differite si riferiscono:

- al rilascio per la parte relativa agli ammortamenti indeducibili calcolati sulle opere infrastrutturali rivalutate ai sensi del D.L. 185/2008;
- alla sopravvenienza passiva derivante dall'inserimento nello stradario comunale di via Lottizzazione, opera infrastrutturale a suo tempo rivalutata;
- all'adeguamento all'aliquota Ires ridotta con L. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Le imposte anticipate si riferiscono:

- alla svalutazione crediti indeducibile;
- ai compensi per gli amministratori non pagati;
- alle imposte e tasse non pagate;
- agli interessi passivi indeducibili.

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	0	-158.731	202.904	
IRAP	14.030	0	0	585	
Totale	14.030	0	-158.731	203.489	0

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

Nell'esercizio 2016 risulta un numero medio di dipendenti pari a 5 addetti che risultavano in essere anche al 31.12.2016.

Con il commissariamento è stata anche prevista una riorganizzazione del personale sia sotto il profilo operativo che finanziario al fine di consentire nel medio periodo un contenimento della spesa di personale e, quindi, il progressivo raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

Si segnala che con delibera dell'Assemblea del 28.01.2013 i compensi sono stati deliberati come segue:

- gettone di presenza di euro 30,00 lordi a seduta per la partecipazione alle assemblee ed ai consigli di amministrazione dell'Ente;
- emolumento del Presidente pari ad un importo lordo mensile di euro 1.890,00;
- emolumento del Vicepresidente un importo lordo di euro 945,00.

Si precisa che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.10.2013, è stato nominato Direttore del Consorzio Z.I.A. per un periodo massimo di mesi sei con decorrenza dal 15.10.2013 il Presidente del Consorzio Z.I.A., riconoscendo per il periodo di nomina un compenso pari ad euro 2.000,00 lordi mensili.

Si segnala che i compensi stanziati a conto economico per l'esercizio chiuso al 31.12.2016 risultano come segue:

- euro 750,00 per gettoni di presenza;
- euro 41.234,00 compenso Presidente;
- accantonamento di euro 15.000,00 per il Vicepresidente (compenso non stanziato mensilmente).

I compensi per il collegio dei revisori risultano dal verbale Assemblea del 30.06.2014 e sono stati determinati come segue:

- euro 5.000,00 compenso annuo per il Presidente del collegio dei revisori;
- euro 2.500,00 compenso annuo per i componenti effettivi del collegio dei revisori.

A conto economico per l'esercizio 2016 risultano imputati euro 10.400,00 quale compenso annuo complessivo per il collegio dei revisori comprensivo della cassa previdenza.

Oltre alle delibere richiamate, presso il Consorzio Z.I.A. non sono state rinvenute altre delibere concernenti i compensi degli organi sociali.

Si precisa che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 178 del 16.12.2016 al Commissario è stato attribuito un compenso di euro 12.000,00 per i primi quattro mesi e di euro 16.000,00 per i successivi otto mesi come da incarico prorogato fino al 18.12.2017 con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 dell'11.04.2017.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non risultano patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Non risultano operazioni con parti correlate che debbano essere segnalate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi di rilievo non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Si segnala che la procedura esecutiva immobiliare sospesa fino al 4.07.2017 ai sensi dell'art. 624-bis c.p.c. è stata estinta con il pagamento di quanto dovuto al creditore procedente. E' in corso di perfezionamento la cancellazione del pignoramento.

L'immobile alla data di composizione della presente Nota Integrativa è stato oggetto di n. 2 avvisi di offerta al pubblico per la vendita, entrambi i tentativi sono andati deserti, pertanto l'immobile è oggetto di un ulteriore avviso nel quale è previsto una riduzione del valore del 20% rispetto al primo esperimento, valore stimato dal professionista incaricato dal Tribunale di Massa nell'ambito della procedura.

L'alienazione dell'immobile rappresenta un'operazione necessaria per il reperimento di risorse finanziarie e, quindi, per ridurre l'esposizione debitoria del Consorzio Z.I.A.

In relazione al personale e alla necessità di ridurre la spesa, tenuto conto della situazione debitoria accertata con il commissariamento, oltre alla necessità di una riorganizzazione dello stesso da un punto di vista operativo, in accordo con le organizzazioni sindacali è stata prevista per due unità, che vi hanno acconsentito, la riduzione dell'orario di lavoro fino al 30.09.2017 e lo scioglimento consensuale di un rapporto di lavoro per il quale a giugno 2017 maturavano i requisiti per accedere al pensionamento.

Con il 2016 si è esaurito anche il triennio (2014/2016) per il quale era stata determinata la contribuzione annua dei soggetti aderenti al Consorzio Z.I.A. e delle imprese operanti ricadenti nella Zona Industriale Apuana.

La scrivente commissario, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta della Regione Toscana del piano industriale presentato, ha comunicato ai soggetti aderenti la quota di contribuzione per l'anno 2017 così come previsto dall'art. 12 della L.R. 59/1985 oltre a definire la quota contributiva annua per le imprese operanti e ricadenti nella Zona Industriale Apuana.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

In base alle informazioni acquisite non risultano strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni/quote di società controllanti

Non risultano azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio o di copertura della perdita

Ultimata la presente Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2016 si invita a deliberare la copertura della perdita d'esercizio pari ad euro 1.058.083,78 riportandola a nuovo.

Si precisa che la perdita non integra le ipotesi di cui agli artt. 2446 e 2447 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il Commissario

Massa, 22 giugno 2017

dott.ssa Manuela Sodini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società